

**RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA AL PROGETTO DI LEGGE  
ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA SU PRESUNTE  
RESPONSABILITÀ POLITICHE O AMMINISTRATIVE LEGATE ALLA RECENTI  
VICENDE CHE HANNO COINVOLTO BANCA CIS**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Consiglieri,

abbiamo l'onore di illustrare il progetto di legge "ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA SU PRESUNTE RESPONSABILITÀ POLITICHE O AMMINISTRATIVE LEGATE ALLA RECENTI VICENDE CHE HANNO COINVOLTO BANCA CIS" presentato dai Partiti e Movimenti di opposizione.

Prima di passare alla disamina del provvedimento è necessaria una doverosa premessa che evidenzia le motivazioni alla base dello stesso.

Il rilancio del sistema economico sammarinese nel suo complesso è fortemente connesso e condizionato da quello del settore finanziario. Le note difficoltà e criticità che gravano in particolare sul sistema bancario richiedono l'adozione di scelte che probabilmente rappresentano la decisione strategica più importante per il Paese.

In particolare le vicissitudini che hanno orbitato attorno alla BANCA CIS, con l'avvio di indagini penali che coinvolgono anche ex esponenti di Banca Centrale e soggetti esterni, stanno condizionando la stabilità ed il rilancio dell'intero sistema.

Per la risoluzione della crisi occorre essere consapevoli che le strategie che verranno assunte, indipendentemente dalla loro efficacia, potranno avere molteplici impatti: sul Bilancio del Stato, sugli operatori del sistema finanziario e i suoi dipendenti, sul mercato immobiliare, sull'operatività delle imprese, sulla vita delle famiglie.

Tutti questi potenziali impatti possono in linea teorica essere giudicati dai cittadini accettabili o meno sulla base di valutazioni di opportunità che sottintendono una piena conoscenza della strategia che si vuole mettere in campo e una assoluta trasparenza nei processi decisionali. Questa riflessione di buon senso si scontra con una situazione di fatto che riteniamo non accettabile per i cittadini.

Da una parte, le forze di opposizione e i cittadini sono ancora all'oscuro, o comunque solo parzialmente informati, dei fatti che hanno determinato la crisi di BANCA CIS, delle vicende che hanno condizionato negativamente tutte le scelte nel settore finanziario dai primi del 2016 sino alla nomina dell'attuale dirigenza di Banca Centrale e dei possibili coinvolgimenti e responsabilità politiche.

Potremmo dilungarci a lungo sui suddetti aspetti e nel sottolineare le tante incongruenze che rileviamo su fatti e scelte che hanno inciso e continuano ad incidere sul sistema economico finanziario del Paese ma, ciò che riteniamo vitale in questo momento assolutamente delicato della vita del Paese è consegnare ai cittadini la sicurezza e la certezza che ogni scelta, ogni decisione, ogni passaggio istituzionale, sia immune da condizionamenti ad opera di soggetti privati, interni o esterni che possono trarre profitti o vantaggi personali in conflitto con l'interesse collettivo.

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Depositato in Data 07/06/19 h. 12.48

AL DIRIGENTE  


Alla luce di quanto precede, e per i motivi che abbiamo sin qui sintetizzato, riteniamo che l'istituzione di una commissione consigliare d'inchiesta rappresenti la soluzione in grado di offrire ai cittadini quelle garanzie necessarie affinché un problema di natura economica non diventi causa di conflitto sociale ed elemento di sfiducia nella politica e nelle istituzioni.

Il mandato che il provvedimento conferisce alla commissione è quello di "eventuali responsabilità politiche o amministrative che hanno gravitato intorno alla Banca Partner e alla Banca CIS, con speciale riferimento:

- a) alle autorizzazioni rilasciate ed ai controlli effettuati dall'Autorità di Vigilanza;
- b) alla eventuale commistione di interessi di esponenti politici con le proprietà o con gli esponenti aziendali;
- c) alla eventuale commistione di interessi di esponenti sammarinesi con soggetti esteri che potrebbero aver interferito sulle attività di vigilanza."

Il provvedimento trae spunto dalle recenti esperienze di costituzione di commissioni d'inchiesta con particolare riferimento a ciò che riguarda i poteri, il funzionamento e la composizione e nomina della stessa. Riteniamo in particolare che l'esperienza già sperimentata di composizione paritetica fra forze di maggioranza e di opposizione rappresenti, su questi temi, l'elemento di garanzia imprescindibile per assicurare un operato equilibrato nel solo interesse della verità.

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Consiglieri,

ci appelliamo al senso dello Stato di ogni singolo Collega Consigliere, e al dovere di fedeltà alle parole pronunciate in sede di giuramento, per richiedere una condivisione su questa proposta che superi i confini degli schieramenti e dei partiti e che assicuri ai cittadini una condizione di trasparenza e di conoscenza dei fatti, condizione essenziale in un contesto così delicato ed importante per la vita del Paese e per la tutela della sua sovranità statale.

San Marino, 7 giugno 2019

I Gruppi Consiglieri:

 (IPCS)


 (MDS)

(RETE)

(Cons. Ind.)

(CONS. IND. GECCHETTI)  
ANCHE PER CONTO DEL  
CONSIGLIERE INDIP. DALIBOR RICCARDI

(PARTITO SOCIALISTA)

 (PARTITO dei Socialisti Democratici)